

Cappella dell'Associazione San Tommaso – Cuneo, Via Bersezio 2

# PREPARAZIONE BIBLICO-LITURGICA ALLA "SETTIMANA GRANDE E SANTA"



Sussidi di Formazione Permanente offerti da Cesare Giraudoj

<b>Pasqua d'Egitto</b> (Pésah Mišràim)	istituzionale	irrepetibile
<b>Pasqua delle Generazioni</b> (Pésah Doròt)	rituale	repetibile
<b>Pasqua del Cenacolo</b> = Eucaristia del Cenacolo	istituzionale	non è la Messa! irrepetibile
<b>Pasqua delle Generazioni</b> = Eucaristia delle Generazioni	rituale	repetibile

## Conoscere la Pasqua ebraica



2°

## per comprendere la Pasqua cristiana

E parlò il Signore a Mosè nel deserto del Sinai, **nel 2° anno dalla loro uscita dalla terra d'Egitto**, nel 1° mese, dicendo: «Facciano i figli d'Israele la pasqua alla sua data! Il 14° giorno di questo mese, al crepuscolo, la farete, alla sua data! Secondo tutti i suoi precetti e secondo tutte le sue prescrizioni, la farete!».

E parlò Mosè ai figli d'Israele, dicendo di fare la pasqua.

**E fecero la pasqua, il 1° mese, il 14° giorno del mese, al crepuscolo, nel deserto del Sinai.** Secondo tutto quello che il Signore aveva comandato a Mosè, così fecero i figli d'Israele.

**LA PRIMA PASQUA DELLE GENERAZIONI (Num 9,1-5)**

1.

# Pasqua d'Egitto e Pasqua delle Generazioni :

- ❖ irrepetibile l'una
- ❖ repetibile l'altra

# Pasqua delle Generazioni (= rituale, repetibile)

**Num 9,1-5:** Prima celebrazione (= rituale) della Pasqua **nel deserto del Sinai.**

**Gios 5,10-12:** Prima celebrazione (= rituale) della Pasqua **in Canaan**, nelle steppe di Gericò, dopo il passaggio del Giordano. Coincide con la cessazione della manna.

**Anno 621 a.C. Riforma di Giosia.** La Pasqua viene collegata al Tempio! Diventa una **festa di pellegrinaggio.**

NOVITÀ

**GLI SPAZI DELLA PASQUA EBRAICA AL TEMPO DI GESÙ**

Gerusalemme: 25-30 mila abitanti  
+ (a Pasqua) 100 mila pellegrini

Orto Ulivi

Sacrificio al Tempio

nelle case entro le mura di Grslm

**Pernottamento nel perimetro allargato della Grande Gerusalemme**

Entrava **il primo gruppo**, si riempiva l'atrio, si chiudevano le porte dell'atrio. Si suonavano note lunghe, si suonavano note tremule e si suonavano note lunghe.

I sacerdoti stavano in file e nelle loro mani erano coppe d'argento e coppe d'oro. Tutta una fila aveva coppe d'argento e tutta l'altra fila coppe d'oro; i sacerdoti non erano confusi e le coppe non avevano piede, nel timore che le posassero e il sangue si coagulasse.

**L'israelita immolava la pasqua** e il sacerdote riceveva il sangue; lo dava al suo compagno, e il suo compagno al suo compagno; riceveva la coppa piena e faceva tornare la coppa vuota. Il sacerdote più vicino al lato dell'altare lo aspergeva con una sola aspersione alla base.

**2.**

**La dimensione sacrificale della Pasqua ebraica : l'immolazione degli agnelli al Tempio**

Usciva **il primo gruppo** ed entrava **il secondo**; usciva il secondo ed entrava **il terzo**. Quale la prassi del primo gruppo, tale la prassi del secondo e del terzo. Si recitava l'*Hallel*. Se si finiva, lo si recitava una seconda volta; e se si finiva la seconda volta, lo si recitava una terza volta. Tuttavia non lo si recitò mai una terza volta tra di loro. Rabbi Yehudà disse: «Tra quelli che erano del **terzo gruppo** non si giunse mai a "Amo il Signore, perché ascoltò" [Sal 116], poiché essi erano pochi». (*Mišnà*, Trattato *Pesaḥim* 5,5-7)

NB – Siccome tutti cercavano di trovarsi nei primi due gruppi, la consistenza numerica del terzo era minore. Per questo esso veniva detto **gruppo dei pigri**.

**L'IMMOLOZIONE DEGLI AGNELLI PASQUALI AL TEMPIO**

La pasqua veniva immolata in **tre gruppi**, siccome è detto: «E la immolerà tutta l'assemblea della comunità d'Israele al crepuscolo» [Es 12,6]. [È infatti per sottolineare il fondamento scritturistico dei tre gruppi che si precisa:] **l'assemblea, e la comunità, e Israele!**

Il termine "**pasqua**" (*pésah*) significa:

- 1 l'agnello pasquale
- 2 la festa

**3.**

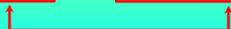
**La dimensione conviviale della Pasqua ebraica : la Cena nelle case entro le mura di Gerusalemme**

## Pasqua ebraica: tre date significative

da Mosè al 621 aC: rito interamente domestico

dal 621 aC al 70 dC: ✓ immolazione sacrificale al Tempio  
✓ cena conviviale nelle case  
✓ pernottamento nella grande Grslm

dopo il 70 dC: l'agnello è sostituito dall'azzima



## 14 AZIONI RITUALI STRUTTURATE DA 4 PARTIZIONI MAGGIORI

### Parte I: RITI DI INTRODUZIONE

1 Consacra – 2 E lava – 3 Sedano – 4 Spartisce

### Parte II: ANNUNCIO PASQUALE E CENA

5 Annuncia – 6 Lava – 7 Che fai uscire / L'azzima –  
8 Amara – 9 Avvolge – 10 Apparecchia Tavola –  
11 Nascosto

### Parte III: BENEDIZIONE DOPO LA CENA

12 Benedici

### Parte IV: RITI DI CONCLUSIONE

13 Loda – 14 È gradito

## Il rito della Pasqua ebraica (Haggadà = Annuncio)



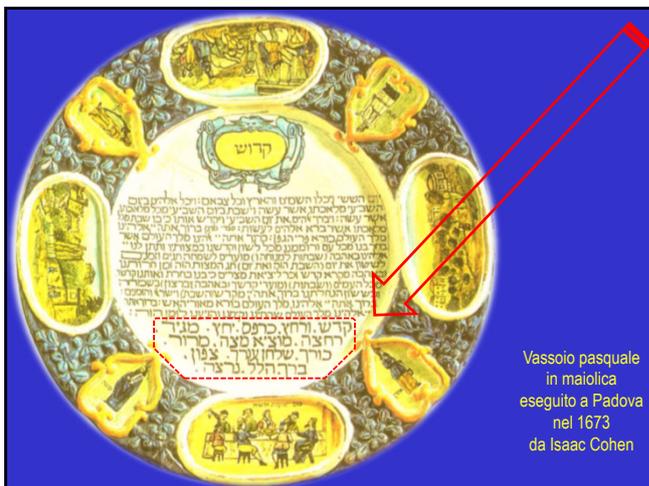
1° ... un rituale tanto ricco quanto complesso

2° ... ci aiuta a comprendere i racconti biblici dell'Istituzione

3° ... ci aiuta a capire la dimensione sacrificale dell'Eucaristia

4° ... ci aiuta a capire la dimensione dinamica della Comunione

5° ... ci aiuta a capire la spiritualità della preghiera liturgica



Vassoio pasquale  
in maiolica  
eseguito a Padova  
nel 1673  
da Isaac Cohen

## UN RITO UNICO SCANDITO DA 14 AZIONI RITUALI

1 Qaddēš – 2 Ur'ḥāš  
3 Karpūs – 4 Yahās  
5 Maggid – 6 Raḥās  
7 Mošī' Maššà  
8 Maròr – 9 Korèk  
10 Šulhàn 'orèk  
11 Šafùn – 12 Barèk  
13 Hallèl – 14 Niršàh

1 CONSACRA – 2 E LAVA  
3 SEDANO – 4 SPARTISCE  
5 ANNUNCIA – 6 LAVA  
7 CHE FAI USCIRE / L'AZZIMA  
8 AMARA – 9 AVVOLGE  
10 APPARECCHIA TAVOLA  
11 NASCOSTO – 12 BENEDICI  
13 LODA – 14 È GRADITO



Fontespizio del Sèder



### SEQUENZE CONVIVALI

(sequenza basilare binaria)

- 1 **PRENDERE**
- 2 **BENEDIRE [Dio]**

(sequenza ampliata)

- 3 **SPEZZARE [il pane]**
- 4 **DARE / DISTRIBUIRE**
- 5 **DIRE [Prendete, mangiate!]**
- 6 **MANGIARE / GUSTARE**



**Dove si collocano le 2 istituzioni? Occhio alle 2 piccole benedizioni!**

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO, che fai uscire il pane dalla terra !

motivo della benedizione

benedizione iniziale

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO, creatore del frutto della vite !

motivo della benedizione

4.

## Il rito della Cena pasquale ci aiuta a capire i racconti dell' Istituzione

nb: racconti scritturistici e racconti anaforici (= PE)

**Dove si colloca l'istituzione sul pane? Occhio alla piccola benedizione!**

**PARTE PRIMA: RITO DI INTRODUZIONE**

1. **CONSACRA (Qaddès)**: si dice la benedizione sul vino
2. **E LAVA (Urehàs)**: ci si lava le mani senza dire la relativa benedizione
3. **SEDANO (Karpàs)**: intinge il sedano nell'aceto o nell'acqua salata
4. **SPARTISCE (Yahàs)**: spezza l'azzima di 1/2, e nasconde l'epiqomom

**PARTE SECONDA: ANNUNCIO PASQUALE E CENA**

5. **ANNUNCIA (Maggid)**: si dice l'annuncio
6. **LAVA (Rahàs)**: ci si lava le mani e si dice la benedizione
7. **CHE FAI USCIRE / L'AZZIMA (Mosì Mašà)**: si dicono 2 bened.
8. **AMARA (Maròr)**: si prende un po' di erba-amara e la si intinge nel haròset
9. **AVVOLGE (Korèk)**: si avvolge in un pezzo di lattuga l'azzima e il haròset
10. **APPARECCHIA TAVOLA (Šulhàn 'orèk)**
11. **NASCOSTO (Ša'šun)**: si mangia l'azzima custodita per 'epiqomom

εὐλογίας / εὐχαριστίας

**Dove si colloca l'istituzione sul calice? Occhio alla piccola benedizione!**

**PARTE TERZA: BENEDIZIONE DOPO LA CENA**

12. **BENEDICI (Barèk)**: si pronuncia la benedizione *Birkàt bammazòn*

12.1. La *Birkàt bazzimmùn* o dialogo invitatorio

12.2. La *Birkàt hammazòn* o **Benedizione dopo il pasto**

12.3. La benedizione «Il buono e il benefico» e la litania «Pietoso Egli è»

12.4. La benedizione **CREATORE DEL FRUTTO DELLA VITE**

**PARTE QUARTA: RITO DI CONCLUSIONE**

13. **LODA (Hallèl)**: si termina l'*Hallèl*

13.1. I versetti dell'ira

13.2. La seconda sezione dell'*Hallèl* (Sal 115-118.136)

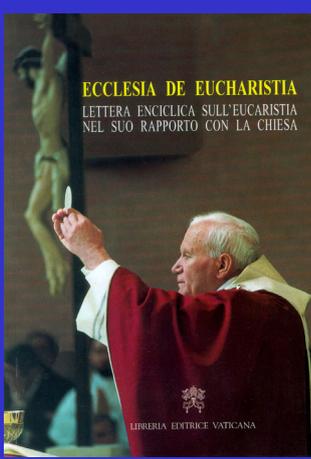
13.3. La *Birkàt baššir* o benedizione del canticò

13.4. La triplice benedizione

14. **È GRADITO (Niršàb)**: «Poiché già ha gra lito Dio le tue opere»

**εὐλογίας / εὐχαριστίας**

**«Emerge talvolta una comprensione assai riduttiva del Mistero eucaristico. Spogliato del suo valore sacrificale, viene vissuto come se non oltrepassasse il senso e il valore di un incontro conviviale fraterno»**  
(Ecclesia de Eucharistia 10)



- 1 Gesù interviene in **DUE MOMENTI DISTINTI**:  
**in apertura della cena** e **a chiusura della cena**.
- 2 Tra le due istituzioni si colloca **la duplice cena**:  
❖ **cena informale** (ognuno mangia/beve secondo il suo appetito)  
e ❖ **cena sacramentale** (= la comunione all'agnello).
- 3 In rapporto al rituale della cena pasquale, Gesù interviene in **DUE MOMENTI MINORI** e peraltro **comuni a ogni cena rituale**.
- 4 **Se, per ipotesi**, Gesù fosse intervenuto in rapporto all'agnello pasquale, **il ritmo delle nostre Messe sarebbe stato diverso**.

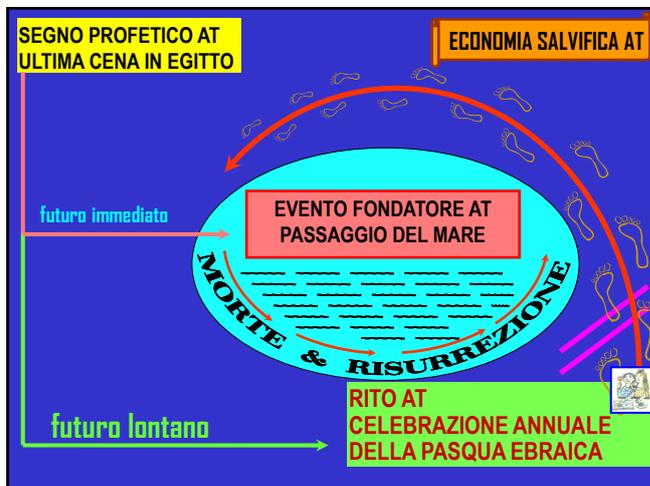
**ANDARE AL CALVARIO & ALLA TOMBA DEL RISORTO sacramentalmente/realmente CON GLI OCCHI DELL'ANIMA**

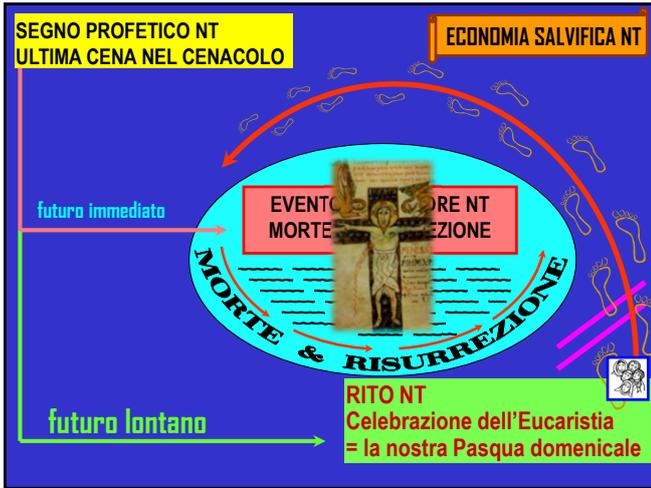
«E mentre facciamo la frazione del pane nella Celebrazione eucaristica, **gli OCCHI DELL'ANIMA sono ricondotti al Triduo pasquale**: a ciò che si svolse la sera del Giovedì santo, durante l'Ultima Cena, e dopo di essa... Quando si celebra l'Eucaristia presso la tomba di Gesù, a Grslm, **si torna in modo quasi tangibile alla sua "ora"**, l'ora della croce e della glorificazione. **A quel luogo e a quell'ora ritorna spiritualmente (= SACRAMENTALMENTE) ogni Presbitero che celebra la Santa Messa, insieme con la comunità cristiana che vi partecipa»**

(Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, 3-4)

**5.**  
**Il rito della Cena pasquale ebraica ci aiuta a capire la dimensione sacrificale dell'Eucaristia**

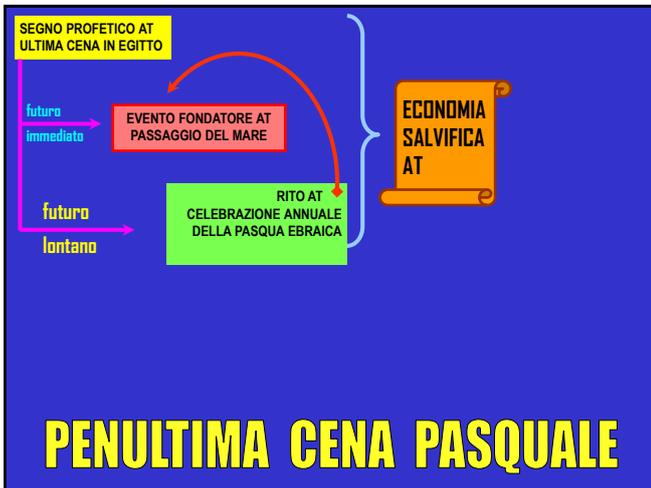
nb: Pasqua di crocifissione / Pasqua di risurrezione



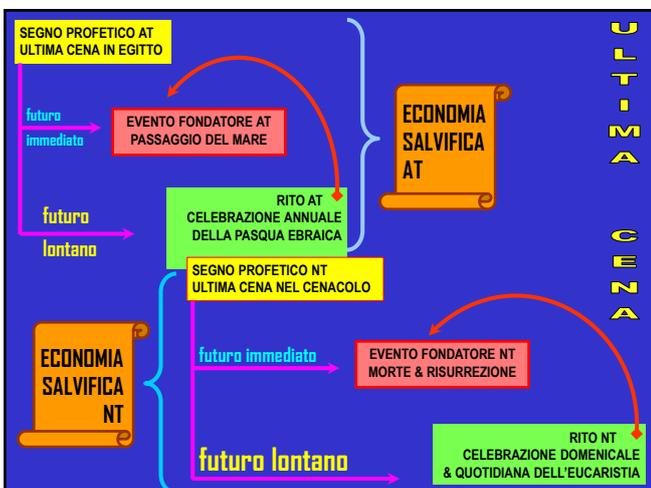


**6.**  
**Il rito della pasqua ebraica**  
**ci aiuta a capire la dimensione**  
**"dinamica" della comunione**

nb: comunione all'agnello / al vero Agnello pasquale



Ci aiutano 2 testi dell'Haggadà:  
**Il poema dei 4 figli**  
**La monizione di Gamaliele**



Conoscere la Pasqua ebraica  
per comprendere la Paqua cristiana  
(diapositive in verticale)

# Il poema dei 4 figli

... In rapporto a quattro tipi di figli parlò la Torà:  
di questi uno è **SAGGIO**,  
uno è **MALVAGIO**,  
uno è **INTEGRO**  
e uno **NON SA** [a sufficienza] **PER DOMANDARE**.



**L'INTEGRO**, che dice?  
«Che cos'è questo?»  
[Es 13,14].

Allora dirai a lui: «Con  
mano forte il Signore ci  
fece uscire dall'Egitto,  
dalla casa da schiavi»  
[Es 13,14].



**IL SAGGIO**, che dice? «Quali  
sono le testimonianze, gli statuti  
e le sentenze che il Signore Dio  
nostro vi ha comandato?» [Dt  
6,20].

Allora tu gli dirai: «Secondo le  
rubriche della pasqua, non si  
conclude dopo l'agnello-pasquale  
con l'»epiqomon».



E a **COLUI CHE NON SA DOMANDARE**, tu  
aprirai il discorso, siccome è detto: «E annunzierai  
a tuo figlio in quel giorno, dicendo: È per questo  
che il Signore fece a me quello che fece quando  
uscii dall'Egitto» [Es 13,8]. ❖ Tu forse potresti dire:  
«Allora si fa l'annuncio a partire dall'inizio del  
mese?». ❖ No, perché l'insegnamento della Torà  
dice: «In quel giorno». ❖ Se dice «in quel giorno», tu  
forse potresti dire: «Allora si fa l'annuncio a partire  
da quando è giorno?». ❖ No, perché l'insegna-  
mento della Torà dice: «È a causa di questo».

**«Dicendo: «È a causa di questo», altro non ho  
detto – dice il Signore – se non riferendomi al  
momento in cui [la pasqua], l'azzima e l'erba-  
amara stanno davanti a te (sulla tua tavola)».**



**IL MALVAGIO**, che dice? «Che  
cos'è questo servizio-culturale **per  
voi?**» [Es 12,26]. Ha detto: «per  
voi» e non «per lui». E poiché ha  
fatto uscire se stesso dalla  
collettività, ha rinnegato la radice  
della sua fede.

Allora tu, spezzandogli i denti, gli  
dirai: «È per questo che il Signore  
fece **a me** quello che fece quando  
uscii dall'Egitto» [Es 13,8]. «**A me**»  
e **non «a lui»**. Se anche fosse  
stato là, non sarebbe stato redento.

**La monizione  
di Rabban  
Gamaliele**

IN OGNI GENERAZIONE E GENERAZIONE  
ognuno è obbligato a vedere se stesso

**come essendo proprio lui uscito dall'Egitto,**

siccome è detto:

«E annuncerai a tuo figlio in quel giorno,  
dicendo: **È A CAUSA DI QUESTO**  
che il Signore fece **a me** [quello che fece]  
quando **uscii** dall'Egitto» [Es 13,8].

Non i nostri padri soltanto redense il Santo  
– benedetto Egli sia! –,

ma **anche noi** redense con essi,  
siccome è detto: «**E noi** fece uscire di là,  
per farci venire e dare **a noi** la terra  
che aveva giurata ai nostri padri» [Dt 6,23].

**non:**

«come se fosse...»

**ma:**

«come essendo...»

6 “La pasqua è come un’oliva, ma l’Hallèl spacca il tetto” vale a dire: le terrazze di Gerusalemme santa!



פֶּסַח  
pésah = agnello pasquale

proverbio aramaico citato in Talmúd Y<sup>e</sup>rušalmí

**LA BIRKAT HAMMAZÓN**  
ovvero  
**LA BENEDIZIONE DOPO IL PASTO**

**BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO,** che alimenti tutto il mondo con la tua bontà, grazia, fedeltà e pietà; sei tu che dà il pane a ogni carne, poiché in eterno è la tua fedeltà; e nella tua grande e perenne bontà non ci mancò e non ci mancherà l’alimento in eterno e per sempre, a causa del tuo Nome grande; poiché sei tu che alimenti e nutri tutti e benefichi tutti e disponi l’alimento a tutte le creature tue che creasti.

➡ **BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, che alimenti tutto!**

“Non si conclude la cena pasquale con l’<sup>?</sup>epiqomon, [perché è la pasqua il nostro <sup>?</sup>epiqomon]”.

אֶפִּיקוֹמוֹן

<sup>?</sup>epiqomon < ἐπί + κῶμος (cf comica)  
= 1 trattenimento a sfondo comico (musiche, canti)  
= 2 dolce, frutta, dessert

“Dopo la [manducazione della] pasqua il suo gusto è intenso (letter.: sostanzioso) e non può essere tolto via” (bPes 119b,37)

**Ti confessiamo**, Signore Dio n/, perché desti in eredità ai n/ padri una terra desiderabile, buona e larga, e ci facesti uscire, S. Dio n/, dalla terra d’Egitto, e ci liberasti dalla casa di servitù, e per la tua alleanza che sigillasti nella nostra carne, e per la tua Legge che ci insegnasti, e per i tuoi statuti che ci facesti conoscere, e per la vita, la grazia e la fedeltà di cui ci gratificasti, e per aver mangiato l’alimento con il quale tu alimenti e nutri noi perennemente, in ogni giorno e in ogni tempo e in ogni ora. E per tutte queste cose, S. Dio n/, **ti confessiamo** e ti benediciamo: sia benedetto il tuo Nome sulla bocca di ogni vivente perennemente, in eterno e per sempre, siccome è scritto:

«E mangerai e ti sazierai e benedirai il Signore Dio tuo, per la terra buona che ti diede» [Dt 8,10].



➡ **BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, per la terra e per l’alimento!**

7. La «Benedizione dopo la cena» ci aiuta a capire la spiritualità della preghiera liturgica



nb: in continuità con il Passato, in aderenza con il Presente, in tensione al Futuro

**Abbi DUNQUE pietà**, Signore Dio nostro, di Israele tuo popolo, e di Gerusalemme tua città, e di Sion abitazione della tua gloria, e del regno della casa di David tuo messia, e della casa grande e santa sulla quale fu invocato il tuo Nome. Dio nostro, **Padre nostro** (<sup>?</sup>Abinu), pàscici, alimèntaci, nùtrici, e sostentaci e fa’-che-tiriamo-il-fiato: sì, da’-a-noi-modo-di-tirare-il-fiato, Signore Dio nostro, presto, da tutte le nostre tribolazioni; e ti preghiamo: **non farci sentire il bisogno**, Signore Dio nostro, né delle mani che danno un dono di carne e sangue né delle mani che danno il loro prestito, ma soltanto della tua mano piena, aperta, santa e larga, della quale non arrossiremo né saremo confusi in eterno e per sempre.

➡

Dio nostro e Dio dei nostri padri, **salga e venga e giunga e si veda e sia gradita e sia ascoltata e sia considerata e sia memorata** dinanzi a te la **memoria** di noi e la consideraz. di noi e la **memoria** dei n/ padri, e **la memoria del Messia, figlio di David tuo servo**, e la **memoria** di Grslm, la tua città santa, e la **memoria** di tutto il tuo popolo, la casa d'Israele: per il "resto", per il bene, per la grazia, e per la fedeltà e per la pietà, per la vita e per la pace, in questo giorno della festa delle azzime; **fa' memoria** di noi, Signore Dio nostro, in esso per il bene, e **consideraci** in esso per la benedizione, e **salvaci** in esso per la vita, e con la parola di salvezza e di pietà **sii compassionevole**, e **facci grazia e abbi pietà** di noi e **salvaci**, poiché a te sono i nostri occhi, poiché un Dio di grazia e di pietà sei tu. E **ricostruisci Grslm**, città santa, presto, nei nostri giorni.

**BENEDETTO SEI TU, S., che ricostruisci (nella tua pietà) Grslm!**  
Amen!



*È mai possibile immaginare l'ordinazione sacerdotale in analogia con il nastro adesivo, che dove tocca attacca?*

?



**8.**  
**L'istituzione dell'Eucaristia e la donna!**  
**nel Cenacolo erano presenti solo i 12**  
**o anche le donne e i bambini?**



Nel Cenacolo, c'erano le donne? \*\*\* Risponde l'Haggadà: Eccome no!



**SPUNTI DI RIFLESSIONE  
IN PREPARAZIONE AL GIOVEDÌ SANTO**



1. La parola **Haggadà**, che significa "Annuncio [della Pasqua]", designa il rito della Cena Pasquale ebraica. Hai già avuto occasione di prendere in mano questo libro? Se sì, che cosa ha attirato la tua attenzione?
2. La Cena Pasquale ebraica è la **festa dell'accoglienza**, la **festa di tutti**, in particolare la **festa dei bambini**. Riesci a immaginare che nel Cenacolo ci fosse anche i bambini? Vedi qualche ostacolo a questa idea?

Conoscere la Pasqua ebraica per comprendere la Paqua cristiana (diapositive in verticale)

3. Si racconta che Rabbi Yehudà e Rabbi Aquibà facessero distribuire **grano abbrustolito e noci ai bambini** la notte di Pasqua, allo scopo di tenerli svegli, cosicché uno di loro potesse fare le domande («Perché questa notte è diversa da tutte le notti...?»). Secondo te, chi può aver fatto le domande nell'Ultima Cena?
4. Riesci a immaginare che **nel Cenacolo** ci fossero anche le **donne**? Vedi qualche ostacolo a questa idea?
5. «**Pasqua**» significa **agnello-pasquale**. Oggi nella Cena Pasquale ebraica si mangia ancora l'agnello?
6. Quando esisteva il Tempio, **in quale momento della Cena Pasquale si mangiava l'agnello**? Se ne mangiava molto o se ne mangiava poco?

11. Alla luce del comportamento degli Ebrei che si recavano al Tempio per compiere il sacrificio dell'agnello pasquale, **in quale dei tre gruppi collocheresti i cristiani di oggi** quando si recano in chiesa per "con-celebrare" con il loro sacerdote il sacrificio della Messa?
12. Hai mai sentito dire che **anche i laici "con-celebrano"**?

